

## Prezzo d'Associazione

|                    |       |
|--------------------|-------|
| Udine e Stato anno | L. 50 |
| id. semestre       | 25    |
| id. trimestre      | 12    |
| id. mese           | 4     |
| Stato anno         | L. 30 |
| id. semestre       | 15    |
| id. trimestre      | 8     |
| id. mese           | 3     |

Le associazioni non disposte a ricevere il giornale, possono ritirarlo in tutto il Regno con un contributo di 10.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di righe cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi d'opere si fanno ribassi di pregio.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non accettati al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

## IL PAPA E IL RE

Mandano da Roma all'*Observateur Français* queste notizie che riferiamo colle più ampie riserve:

Quando il Principe deputato Odescalchi si recò a ringraziare il Papa della mediazione accettata per regolare l'eredità della principessa famiglia, colse l'occasione per toccare col Santo Padre il tasto della riconciliazione tra l'Italia ufficiale e il Papa. Leone XIII rispose che è suo desiderio di rendere la pace all'Italia, salvi i diritti della Santa Sede.

Il giorno dopo di questa audienza il Re fece chiamare il Principe Odescalchi per sapere del colloquio da lui avuto col Papa.

Il Principe ne approfittò per muovere il Re a fare un primo passo col Papa, aggiungendo però che la riconciliazione è impossibile finché Crispi resta al potere.

Il Re gli rispose: «Non sono io che faccio i ministri».

L'incidente non ebbe altro seguito, ma dice il corrispondente — ha eccitato una vivissima curiosità ed ha dimostrato che gli spiriti sono sempre più preoccupati della questione romana, chiave di volta della situazione attuale.

## Per un'eventuale partenza del Papa da Roma

Mandano da Roma allo stesso *Observateur Français*:

Si dice che in questi ultimi tempi il Vaticano si è molto preoccupato della questione dell'eventuale partenza del Papa da Roma.

Si sarebbero anche fatti dei passi presso uno dei Sovrani più potenti dell'Europa per chiedergli se egli prenderebbe il Papa sotto la sua salvaguardia nel giorno in cui si trovasse costretto ad abbandonare Roma.

Quest'affare sarebbe stato regolato con uno scambio di note confidenziali.

Il Sovrano ha naturalmente promesso di vegliare sul Papa in una congiuntura tanto estrema.

Quando verrà il momento di far conoscere certe cose, si vedrà quali decisioni importanti sono state prese dopo il viaggio di Guglielmo II a Roma.

## L'inabilità crispi

Nella libera Roma, — dove, come si sa, il Papa è *libertissimo* — occorrono non meno di 118 persone munite di relativo revolver, non per garantire l'ordine e la tranquillità nella Chiesa di S. Carlo durante la predica del Padre Agostino, ma per ottenere che non avvengano maggiori guai di quelli che toccarono fin qua.

Ciò prova certamente l'inabilità del Governo, l'impotenza di Crispi che si crede il solo capace di tenere il comando.

Ecco l'*Opinione* che ci descrive il numero degli armati, per ottenere così bella difesa:

Tra entro e fuori di S. Carlo ci sono attorno alla persona dell'esimo predicatore:

- 2 delegati di Pubblica Sicurezza;
- 2 brigadiere;
- 50 guardie di polizia in uniforme;
- 20 in borghese;
- 1 ufficiale di gendarmeria;
- 30 carabinieri;
- 1 brigadiere delle guardie municipali;
- 12 guardie idem.

Totale n. 118 persone: una piccola compagnia di armati, che assistono alla predica col grilletto in mano, di cento e di cento revolver... mentre i protetti da Crispi compiono le loro gesta impunemente.

## Un "Album" da presentare al padre Agostino

Sarà vero, al *Corriere Nazionale*, che a Roma circola una sottoscrizione a semplice firma di nome e cognome, per un *Album* da presentarsi al P. Agostino, iniziata da alcuni giovani, la quale ha già accolto moltissime firme ed adesioni. Essa è così concepita:

«Al Molto Reverendo Padre Agostino da Montefeltro — I Romani — Presi d'ammirazione per le nobili virtù di cui V. P. è dovizia fornita ha fatto splendere i luminosi raggi in questa nostra cara Roma, per mezzo specialmente della sua impareggiabile faccenda, figlia di nobile sentire e di alto sapere, a perenne memoria della predicazione quaresimale fatta in questa città l'anno di salute 1899, noi qui sottoscritti vi presentiamo l'omaggio del nostro

omaggio, rispetto ed attaccamento, pregandovi di gradirlo anche come attestato di gratitudine e per l'onore che veramente sentiamo di avere ricevuto, coll'ospitarci fra noi, e poi bene immesso fattoci da voi, spargendo nella nostra cittadinanza con tanto zelo il seme della divina parola, e come protesta contro l'insulso operare di uomini, che venduti alle sette, falsamente assumono il nome di Romani.»

## Pantalone paga

Si senta ciò che narra la *Tribuna* di Roma del 24 marzo: Colle convenzioni ferroviarie (quelle convenzioni che dovevano salvare il bilancio dello Stato!!!) fu stabilito un collegio arbitrale delle ferrovie, coll'incarico di decidere le questioni che potessero insorgere tra la società ed il Governo. Questo Collegio arbitrale in quattro anni non ha mai avuto l'occasione di radunarsi, perché a contestazioni non ci sono mai state, o i due contraenti si sono messi d'accordo senza di lui. Eppure affermasi che il ministero dei lavori pubblici tenga in affitto, perché possa servire di luogo di riunione al collegio arbitrale, un grande appartamento nel palazzo della Banca Tiberina in piazza Strozzi, pagando una pigione annua di lire 9000, oltre all'avervi speso per ammobiliario 33 mila lire.

Nell'appartamento — che non ha servito a nessuno, non servirà probabilmente a nessuno, e pure costa a quest'ora SES- SANTIQUATTRO MILA lire — inutile si dica, non c'è che della polvere sui mobili. Non un impiegato, non un usciere che ne abbia il governo, non una carta che vi si custodisca dentro!

Altro che economia!

## LE REGGENTI IN EUROPA

Aderendo alle istanze dei ministri, la regina Emma d'Olanda ha accettato e assunta la reggenza. Quella del Lussemburgo è stata assunta ieri stesso dal principe Adolfo di Nassau.

E così la divisione fra l'Olanda e il piccolo ducato che i trattati le avevano

conservato all'indomani della rivoluzione del Belgio, è ormai un fatto compiuto.

Ci fu un tempo, e non remoto, in cui si diceva dovere il Lussemburgo essere il solfanello destinato a fare scoppiare la mina della rivoluzione europea. Questo, ora, non si dice più: la Francia che sotto l'impero di Napoleone III lo copriva con occhi di cupidigia, ha deposte le vecchie fiamme, quantunque l'Autosie abbia dichiarato l'altro giorno bevendo il punch: «Nessuna conquista, ma tutta la Francia.» Essa abdica volentieri alle storiche sue pretese lussemburghesi, e lascia il ducato alla Germania.

Ciò sta a provare che i trattati si fanno per poterli disfare all'occorrenza. A buon conto, le reggenze che ieri, in Europa, erano tre, oggi sono cinque: Spagna, Baviera, Serbia, Olanda e Lussemburgo; e di queste, due sono reggenze femminine.

Il femminino regale, che ha dei gloriosi precedenti, non è per finire.

## LA SOCIETÀ PER LA DIFESA della cultura della lingua italiana

Leggiamo nei giornali che si è costituita in Roma la Società *Dante Alighieri*, per difendere (?) la lingua italiana all'interno e all'estero, esclusa ogni attività politica. La Società avrà la sede centrale in Roma con comitati locali autonomi nelle principali città italiane. Alla seduta di costituzione della Società intervennero i professori: Carducci, Ravera, Occhini, Scolari, Chiarini, Bonghi, Mussi, Pais, Di Braganza, Canali, Bianchi, Falsone, Rizzo, Lupatini, Petroni, Solimbergo, Cavalieri, Del Giudice ed altri. Hanno fatto adesione parecchi deputati. Si è nominato un comitato esecutivo di 7 membri per la compilazione dello Statuto e per l'inizio del lavoro dell'associazione.

Non sappiamo con quali armi la nuova società vorrà combattere. Ai signori membri della difesa raccomandiamo tuttavia, fin d'ora, di vigilare assai sui ministri del nostro regno, i quali colle loro lettere e circolari e disposizioni ecc. ecc. bistrattano sempre la patria lingua. Ministri tali meriterebbero almeno l'esilio. Veda la Commissione di difesa se può spedirli fra i turchi.

Era così che Alberto di Rosen si era immaginata Carmen; una fronte di regina e i tratti di una madonna, bella come i sogni di un pittore italiano.

Eppure il conte Alberto rimase sbalordito. Si ritrasse di un passo e congiunse le mani.

— La duchessa di Rivas! balbettò Carmen!

— Conte, disse ella, mio marito sa che io sono con voi.

A sua volta Alberto mantenne il silenzio.

— Conte, disse ancora Carmen, bledna che la figlia di Elena abbia una madre, e che Elena sia felice.

I loro sguardi si alzarono nel tempo stesso verso il cielo. Una nube cuopriva la stella polare.

Dissero assieme:

— Povera Elena!

— L'ho veduta, riprese Carmencita; ho voluto vederla. È un gran lutto, la madre morirà appena che sua figlia avrà reso l'estremo respiro.

— L'avete interrogata, disse Alberto di Rosen; rispondetemi: se de Villiers ritornasse ad Elena?

— Elena vivrà, interruppe Carmen.

(Continua).

## I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÉVAL

(Traduzione dal francese)

Dalla parte opposta vi era uno spaccio di vino, aperto.

Giorgio fu strappato ai pensieri che lo occupavano da alcune parole pronunziate piano, al disotto nella strada. Allora si mise a guardare.

Vide un *landau* di modesta apparenza, il cui cocchiere portava una livrea di color marrone oscuro. Il servitore fava in piedi vicino allo sportello. Era, lui che aveva parlato e non sembrava che parlasse col cocchiere.

— È proprio divertente, disse egli in un dialetto che Giorgio indovinava piuttosto che capirlo, è proprio divertente star qua coi piedi nel fango! Voi al che state bene seduti sui cuscini, mentre che io tremo.

— Daumi del fuoco che ne accenda una, rispose una voce dal di dentro.

Una testa incappucciata di seta uscì dalla carrozza; il servo presentò la pipa accesa.

Giorgio si sovrappose ad un tratto delle lettere misteriose e minacciose, che aveva ricevute.

Quel padrone, che accendeva la sua pipa con quella del suo servo, trascurava senza dubbio le regole le più elementari della prudenza; ma tutti i cocchieri dormivano, l'attorno nessuna guardia di polizia passava; e come pensare, con quel tempo, a quel balcone?

Giorgio estrasse l'orologio, che segnava le due e mezza.

— O' Brian non viene, mormorò egli.

— O' Brian non verrà, disse al suo orecchio una voce di donna.

Giorgio Leslie non si voltò e rimase come uomo che crede sognare.

— Conte di Rosen, riprese la voce il cui accento era pieno di malinconia, il vostro pensiero era ben lontano da me, non è vero?

— Carmencita! mormorò egli; sono dunque figlio di un sogno?

— Ah! disse la voce leggermente tremula, voi almeno mi avete riconosciuta!

— Carmen! Carmen! il mio pensiero non era così lontano da voi, come pensate; pensavo a voi, perché il mio ricordo evocava quello di cui parlavamo così spesso fra noi.

Io sto qui, non osando di volarmi, per paura che la mia illusione svanisca. Ho riveduto Elena e non era più

Elena. Poco fa ho stretto fra le mie mani una mano pura, ed era sempre Elena. Io sentivo vivere, non dirò rinascere, la mia speranza di un dì, ringiovanito e rinnovato come se nulla fosse morto in me.

Nella mia mente vi è confusione. Il giorno che sta per cominciare sarà forse l'ultimo, o Carmen, mia benefattrice, mia sorella. Siete proprio voi che siete lì? Oppure troverei io, lontano dai luoghi dove festa la mia provvidenza, la vostra immagine vivente, come ho trovato quella di Elena?

Si era voltato indietro un poco, ma i suoi occhi rimanevano bassi. Dalla finestra aperta sulla terrazza i suoni lontani della orchestra arrivavano come un'armonia velata.

La voce non parlava più.

Giorgio alzò il suo sguardo lentamente.

— Mi avete chiamato conte di Rosen, mormorò egli; cosa posso riconoscere in voi, io, che ero cieco, se non la vostra voce e il vostro cuore? Io non vi dico: Mostratevi, Carmencita; ma, in nome di Dio, parlatemi!

La sconosciuta gli stese la mano.

Giorgio disse:

— Siete voi! ah! siete voi!

Nel tempo stesso si slacciò il velo e lasciò cadere la maschera.

## L'uomo dalle tre mogli

Il caso questa volta, crediamo bene di avvertirlo subito, non è successo in Italia, ma in Francia e in America. L'uomo che ha avuto lo stomaco di prender tre mogli è un certo Irlanda, ex sottufficiale, ora sulla cinquantina, e per questo delitto, è comparso venerdì al dibattimento innanzi alle Assise della Senna. I resoconti dei giornali non ci apprendono gran cosa di nuovo. Non è per altro senza interesse sapere che la vedovella, seconda moglie sposata a Parigi, la signora Briveau, aveva una rendita di 80,000 franchi, palazzina al bois de Boulogne, cavalli e carrozza e villa a Saint Ouid. Ma l'Irlanda, che si era ammogliato sotto il regime della separazione dei beni, non ha toccato nulla, contentandosi di far dei debiti.

La signora Briveau, comparsa all'udienza, è ancora una bella donna, e reade giustizia alla vita esemplare condotta con lei dall'effimero marito.

Irlanda, al dibattimento, si è scusato come tutti i bigami e trigami, e in complesso i giurati non si sono mostrati molto feroci con lui, che se l'è cavata con tre anni di prigione. Vero è che qui a Milano, l'altro giorno un bigamo è stato assolto. Ma il mondo non è tutto Italia, dove per consimili scappate bisogna chiudere un occhio.

## Governo e Parlamento

## SENATO DEL REGNO

Seduta del 2 — Presidente: FARINI.

## Lo stato degli impiegati civili

Apresi la seduta alle ore 2.35. Consentendo Crispi, discusse il progetto sullo stato degli impiegati civili sopra quello dell'ufficio centrale, ma colle debite riserve.

Ellero dice che il progetto non va esente da gravi censure e non s'ispira al concetto di larga libertà che solo in ordinamenti veramente democratici può risvegliare operosità meravigliosa, tuttavia dovendosi accettare l'espediente, riconosce che l'attuale progetto apporta rimedi sensibili alla situazione attuale e un rialzamento nelle condizioni morali degli impiegati frenando i pubblici poteri, perciò approverà il progetto.

Majorana, relatore, riconosce che l'attuale progetto non deve considerarsi come perfetto, ma innegabilmente costituisce un miglioramento.

Chiusa la discussione generale si approva l'art. 1.

Crispi dichiara di non poter assolutamente accettare le modificazioni arretrate all'art. 2 che turbano il criterio della legge e che perturbano le facoltà del governo, cui venne riconosciuto il diritto di ordinarsi interamente come meglio crede. Nota i precedenti molteplici e faticosissimi per attuare il progetto, che non poté mai approdare per diversità di vedute fra Camera, Senato e Governo.

Ricorda il progetto Cadorna, relatore Bargonni, che si trascinò per mesi senza giungere ad una conclusione: Si vuole arrivare ad un identico risultato? Non crede buon sistema quello di sconvolgere e rifare le leggi come vennero presentate dal governo; se questo potesse ammettersi, tanto varrebbe che il governo deferisse ad altri la redazione delle leggi. Conclude insistendo sulla necessità d'un accordo senza cui il progetto non andrebbe avanti.

Costa, dell'ufficio centrale, dichiara che l'ufficio centrale con le modificazioni apportate non intese fare una questione politica e tanto meno una questione di fiducia, esso vuole fare semplicemente una questione tecnica e amministrativa. Trova estraneo all'argomento ricordare la legge Bargonni che riguardava solamente l'amministrazione centrale, mentre l'attuale progetto toccherebbe tutti gli impiegati. La legge sui ministeri citata dal presidente del consiglio non fa al caso presente. Non appartiene alla scuola che vorrebbe esagerare l'intervento del potere legislativo in materia amministrativa, ma non vuole nemmeno escluderlo completamente. L'ufficio centrale non è indifferente all'eventualità che la legge rimanga arenata. Non rifiuta la cancellazione o propone che per la prima volta si accordi al governo la facoltà di compilare gli organici. Si augura che Ori-

spi non insista sopra un semplice principio teorico domandando una soluzione che contraddica ai precedenti del Senato.

Majorana spiega come essendo relatore egli sia condotto a sostenere le ragioni della minoranza contro la maggioranza dell'ufficio. Confuta alcuni argomenti addotti da Costa per dimostrare che la facoltà invocata dal governo non sono contrarie ai diritti statuari. Accenta ai temperamenti che potrebbero facilitare l'accordo. Orede che l'accettazione della legge costituirebbe un vero progresso.

Costa replica esprimendo la speranza che il Senato resterà coerente ai suoi voti.

Miraglia osserva che la questione è antica, e ne ricorda i precedenti e così pure Ferrari il quale esclude un conflitto fra Camera e Senato.

Crispi richiama la questione ai suoi veri termini. Non si tratta che di stabilire i diritti e i doveri degli impiegati, tutto il resto è estraneo alla legge. Richiama il principio stabilito dall'art. 5 dello Statuto che al Re spetta il potere esecutivo. Cita lui pure i precedenti legislativi in suffragio alla sua opinione e si rimette al voto del Senato perché diventi possibile fare una legge sopra lo stato degli impiegati.

Costa insiste nelle opinioni espresse. Non crede sia più facile al potere esecutivo diminuire il numero degli uffici e degli impiegati che sono in sensibilissimo aumento. Non crede che la tesi del ministro possa essere sostenuta in nome della libertà. Accetta l'esortazione di Crispi per trovare un accordo e chiede di rinviare la discussione a domani il che è approvato.

Si proclamano approvati i progetti precedentemente discussi e levata la seduta.

## ITALIA

**Bologna — Grandine.** — L'altro ieri, alle ore 4 e 3/4 pomeridiane, preceduta da lampi e tuoni si è scaricata su parte della città una fortissima grandinata la quale ha durato 10 minuti.

In un attimo molte strade della città, compresa la piazza V. E. si sono vedute coperte di un denso strato di chicchi, grossi come nocciuole.

Il temporale si è deleguato con un acquazzone.

La temperatura si è abbassata di parecchi gradi.

**Como — Gli scioperi.** — L'Ordine di Como dà le seguenti notizie intorno agli scioperi della città e della provincia:

La questione dei tintori non si è ancora potuto risolvere. Si è messo di mezzo come paciere il nostro onorevole sindaco, il quale colla sua abituale sollecitudine per il bene cittadino, ha cercato di togliere il dissidio.

Anche il signor Pesina ha scritto agli operai una lettera piena di scuse, promettente per l'avvenire migliore contegno; ma i tintori non hanno voluto cedere.

Anche i muratori, come avavamo preannunciato, hanno abbandonato il lavoro.

Il perché propriamente non lo si conosce. Pare che vogliono aumento di paga e diminuzione di orario per l'estate.

Altri dicono che sono due capinastri che non potendo sostenere la concorrenza di qualche loro collega, hanno lasciato scioperare i loro operai.

I scioperanti sono però tranquilli.

Questa mattina i muratori erano in Campo Garibaldi assambrati.

L'ispettore Annovazzi, con una compagnia di truppa intimò coi tre squilli di scioglimento, alcuni fuggirono, altri rimasero seduti sulle panche, di questi ne furono arrestati sette.

Il fatto produsse impressione generale giacché gli arrestati, gente di campagna, due sono di Stiminico, non sapevano proprio che cosa fare.

Vennero però ammanettati lo stesso e condotti in questura.

Lo sciopero dei contadini prosegue.

Lo sciopero è scoppiato sabato ad Albana.

Le domande dei contadini sono le solite.

Oggi cominceranno le adunanze. Ad Appiano avvenne qualche disordine, ma non fu cosa grave, l'autorità ha però già provveduto perché non si abbiano a ripetere.

Anche a Fino lo sciopero non è terminato. Stamattina vennero condotti alle carceri parecchi arrestati, più d'una ventina. Si dicono che qualcheuno sia di Appiano, Fino e Socco.

In seguito agli arresti fatti dei contadini scioperanti, le carceri di S. Leonardo, trovano piena.

**Genova — «L'Eco d'Italia» assolta.** — L'ottima «Eco d'Italia» per una sua epigrafe pubblicata il 20 settembre an. s., in luogo di una vignetta preveni-

vamente sequestrata dal fisco, ebbe un secondo sequestro. Sabato alle assise di Genova fu svolto il processo ed il verdetto dei giurati dichiarò solennemente l'insussistenza di reato per la pubblicazione di detta epigrafe che urtò i nervi del fisco.

La nostra congratulazione all'Eco d'Italia.

## Padova — Giubileo sacerdotale del vescovo.

Dalla direzione della «Specola» di Padova ci venne gentilmente mandato il numero unico che essa pubblicò per la lieta ricorrenza del giubileo sacerdotale celebrato da mons. Callegari vescovo di quella città. È un bel ricordo che quell'ottimo giornale volle lasciare a del solenne avvenimento, e della venerazione e dell'amore che esso e la diocesi padovana nutrono per l'ottimo pastore. Nella prima pagina campeggia un grande ritratto in litografia di mons. Callegari, a lato del quale leggansi le date principali della vita del prelato, mentre sotto vi è una epigrafe, dedicatoria della redazione della «Specola». Seguono nelle altre pagine componimenti svariatisimi in prosa e in versi, in italiano, in latino, in francese, in spagnolo, nei quali sono espressi in bella e gentile forma i voti del clero, del seminario, del comitato diocesano, degli istituti Olair, del sacro Cuore e di S. Croce, della gioventù cattolica di Padova, di Este, di parecchi studenti cattolici e di molti privati e amici del sacro pastore. In un articolo dal titolo *memorabili* sulla direzione della «Specola» ricorda opportunamente che nel fonte battesimale della chiesa di S. Maria del Giglio (*Zobenigo*) dove fu battezzato mons. Callegari venne pure battezzato il beato Gregorio Barbarigo, il santo vescovo di Padova.

**Roma — Grave disgrazia.** — L'altra mattina alle ore 5, crollò il pavimento dell'oratorio di S. Antonio in Cave, trascinando molte persone nel sottostante piano. Rimasero ferite 25 persone delle quali due gravemente.

Fino ad ora non è giunta altra notizia.

## ESTERO

**Belgrado — Il ritorno di Natalia in Serbia.** — La risposta della regina Natalia è ancora sconosciuta.

Vassilievitch, mandato dalla Reggenza a Yalta, è ritornato a Belgrado, disse soltanto che la Regina tornerà appena avrà deciso.

Questo linguaggio evasivo, permette di supporre che la Regina accetta le proposte della Reggenza di cui le principali sono: La Regina abiterà nel regno, se vuole, ma non alla Corte. Si disinteresserà completamente dalla educazione del figlio e potrà avere interviste all'estero col figlio sotto condizione di evitare le capitali, per non sollevare questioni di etichetta.

Maigrado ciò, si dice che il re Milano impose ai reggenti nel trattato segreto, smentito, l'obbligo di impedire il ritorno della regina Natalia in Serbia con ogni mezzo.

**Francia — Giochi parlamentari.** — L'altra ieri a Parigi, alla Camera, è avvenuto un fatto che dimostra chiaramente a quali gherminelli indagne non rifuggano di ricorrere i messeri del mestolo per vincere a qualunque costo.

La Camera discuteva la proposta d'un credito di 50 mila franchi per aprire un concorso di artisti francesi per monumento commemorativo della rivoluzione.

Venuta la votazione la Camera risultò contraria.

Allora il relatore tanto fece e tanto disse che fu ripetersi la votazione. La destra protestò e non volle votare, di guisa che la proposta venne approvata a gran maggioranza.

E poi andate a credere alla serietà del parlamentarismo ed all'onestà della rivoluzione!

## Cose di Casa e Varietà

## Incoraggiamenti

D. D. O. lire 4.

## Da Udine a Loreto

Con sole lt. Lire 40 cent. 60 in I classe lt. lire 28 e centesimi 50, in II classe lt. lire 18 in III classe si può fare il viaggio di andata e ritorno da Udine a Loreto, con treno speciale accordato dalla amministrazione ferroviaria per tutti quelli che prenderanno parte al pio pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto.

Il giorno della partenza è il 29 corr. Aprile. Il biglietto di ritorno è valido fino al 3 maggio p. v.

Chi vuole prender parte al pellegrinaggio deve farsi rilasciare dal proprio parroco un attestato che provi la sua buona condotta morale. Deve spedire quest'attestato in lettera raccomandata al signor Dott.

Avv. Antonio Baschirov in Padova, via Santa Croce 2468. Al certificato deve aggiungersi lire 2 per l'iscrizione più il prezzo del biglietto da Padova a Loreto di I o II classe.

Chi vuol viaggiare in III classe aggiungerà il prezzo di tale biglietto, e lire 1 per la iscrizione.

I biglietti d'andata e ritorno gli saranno spediti a domicilio dalla presidenza del Comitato stesso, cioè dal Dott. Baschirov.

Ripetiamo il prezzo del biglietto di andata e ritorno in treno speciale da Padova a Loreto è

in I Classe di L. 22.00,

in II Classe di L. 15.50,

in III Classe di L. 10.00.

I pellegrini presentando alla stazione di Udine il biglietto che riceveranno dal Comitato, pagheranno quanto segue per il viaggio di andata e ritorno da Udine a Padova

in I Classe L. 18.00,

in II Classe L. 13.90, ed

in III Classe L. 8.00.

## Elettori politici

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 30 marzo decorso le liste degli elettori politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corrente.

## Elettori commerciali

Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta 30 marzo p. p. le liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno dagli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i crediti reclami non più tardi del giorno 8 corrente.

## Accademia

in onore di S. Tommaso d'Aquino

Nel Seminario vescovile di Portogruaro, il giorno 4 aprile 1899, avrà luogo un' accademia in onore di S. Tommaso d'Aquino.

Eccone il programma:

## PARTE PRIMA

1. Wilhelm — Marcia — Orchestra.
2. Profusione.
3. Bottazzo. Invocazione a S. Tommaso — Parole del prof. Berti — Baritone D. L. Manfrin — Orchestra.
4. *Mundus fui a Deo ex nihilo per creationem productus.* — Thesis.
5. A) Paganini. *Praghiera e Variazioni sulla 4<sup>a</sup> corda, del Mosè di Rossini* — M.<sup>o</sup> Lucchini.
- B) *Vieuxtemps* — La Caccia — Capriccio. — M.<sup>o</sup> Lucchini.
6. L'unione dell'anima umana, col corpo, spiegata da S. Tommaso — Tesi.

## PARTE SECONDA

7. Suppé — Sinfonia — Orchestra.
8. Le glorie di S. Tommaso — Scioliti.
9. Alard — Grande fantasia di concerto sul Faust di Gounod — M.<sup>o</sup> Lucchini.
10. La restaurazione del pensiero italiano. — Tesi.
11. *Sophia et pietatis speculum* — Esametri.
12. Lucchini — Cantata al S. P. LEONE XIII — Parole del prof. Berti — Baritone D. L. Manfrin, Cori ed Orchestra — Accompagnerà al Piano il giovanotto Sig. Giovanni Rusolo.

Si darà principio alle ore 7 e un quarto pomeridiane.

## Una donna centenaria

Da Pantianico, in data 31 marzo, scrivono ai *Friuli*:

Oggi si è festeggiato a Pantianico il centenario di Caterina Bertolini vedova Ortolani fu Osualdo, poi rimaritata a Manazzoni Pietro nel 1859.

Questa donna fenomeno ebbe molti figli, tre dei quali viventi. Il più giovane di essi, conterà ai 26 d'aprile 65 anni.

Il numero poi dei nipoti della donna, in parola passa la sessantina.

La Caterina Bertolini, tuttora centenaria è perfettamente sana di mente, ed ha la memoria ancora freschissima.

Essa racconta i fatti avvenuti, dalla pri-

ma venuta dei francesi in Friuli e quelli delle guerre fino al 1815.

L'intero paese festeggiò col suono dei sacri bronzi l'avvenimento, colla celebrazione della messa solenne, canto del Te Deum e sparo di mortaretti.

Alla funzione assistette la Bertolini, e fu oggetto di molti festeggiamenti.

Notate che a cent'anni suonati, la Bertolini, stessa è perfettamente sana; cammina, parla ed è solo un po' affetta di sordità.

#### Diagrazia

In Pojanis, frazione del comune di Prepotto, Lesa Roca di anni 17, domestica, dopo aver raccolto delle legna in un vicino campo, andò al ruscello per lavarsi i piedi, ma colta da un accesso di epilessia cadde bocconi nel letto del ruscello e vi annegò.

#### Incendi

A Meretto frazione del comune di S. Maria, Lalonga, sviluppossi un incendio nella casa abitata, dal co. Brazza: Filippo, già tenuto in affitto da un contadino che da pochi giorni emigrava per l'america, causò al Brazza un danno di L. 2500.

— In Trivignano sviluppossi il fuoco nel fenile di Rubini C., e malgrado il pronto accorrere dei carabinieri, truppa, guardie di finanza e pompieri di Palmanova, le fiamme si propagarono all'attiguo fabbricato, distruggendolo. Il danno fra proprietario e colono ascende a L. 2500.

— Altro incendio manifestosi in Cividale nella stalla di Boscutti L. Le fiamme distrussero il sopralente fenile, l'attigua casa d'abitazione, 25 quintali di fieno, un cavallo, una carretta ed attrezzi rurali, con danno di lire 1850.

#### Nuovo sistema di biglietti ferroviari.

La Società delle Strade ferrate meridionali ha compiuto gli studi per l'istituzione di un nuovo sistema di biglietti a serie che essa sarebbe disposta ad attuare in via d'esperimento. Allo scopo di agevolare i viaggi di coloro che frequentemente si valgono della ferrovia fra determinate località verrebbe accordata una congrua riduzione sui prezzi delle biglietti tariffe, dispensando inoltre i possessori dei biglietti in parola dall'adempiere di qualsiasi formalità alle stazioni di partenza per l'uso dei biglietti medesimi. All'uopo sarebbero stati ideati dei biglietti a forma di libretti, valevoli per 10 viaggi di andata e per 10 viaggi di ritorno da ripulirsi entro il periodo di sei mesi. La riduzione che verrebbe accordata sarebbe di poco inferiore a quella dei biglietti di andata e ritorno speciali e normali a seconda che trattasi di linee per le quali siano in vendita biglietti dell'una piuttosto che dell'altra categoria. Il progetto per la istituzione dei biglietti dei quali trattasi, ora in esame presso il R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, ha avuto in massima l'adesione della Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo.

#### Pei danneggiati di Chioggia

Zuliani Francesco L. 5,00 — Roselli Luigi L. 2,00 — Garutti Primo cent. 50 — Don Natale Venerati L. 9,00 — Don Odonato Deganutti L. 1,50 — L. 12, —

Offerte raccolte nella parrocchia di San Cristoforo:

Don Raddi Domenico parroco L. 1,00 — D. L. P. cent. 50 — Z. Q. cent. 20 — D. G. N. cent. 50 — N. N. cent. 50 — Conte Carati L. 1,00 — M. B. L. 1,00 — F. B. L. 2,00 — N. L. cent. 50 — F. M. cent. 20 — N. N. cent. 15 — D. M. cent. 20 — N. N. cent. 20 — S. A. L. 2,00 — Sebastiano Pradel L. 1,00 — C. A. cent. 50 — Sabot Giuseppe cent. 50 — Alessi Teresa cent. 10 — Del Tuso Maria cent. 20 — Petracco Vito cent. 50 — N. N. L. 1,00 — C. L. cent. 30 — Nigris Anna cent. 50 — Vicario Giuseppe cent. 50 — Barella Domenica cent. 50 — De Col Pietro cent. 30 — Anna Zuccheri cent. 50 — N. N. centesimi 50 — Maroldi Maria cent. 25 — N. N. 50 — Sorelle della Stua L. 1,00 — Pio della Stua L. 1,00 — Pietro Pruc L. 1,00 — Miceli Luigia cent. 50 — Baldissera Elias cent. 50 — Marussigh Giuseppe L. 1,00 — N. N. cent. 50 — N. N. cent. 80 — N. N. cent. 30 — N. N. L. 1,00 — N. N. L. 1 X. Y. L. 1,00 — A. P. cent. 50 — Fabris Ferdinando cent. 50 — N. N. L. 2,00 — Borghese L. 1,00 — Prucher L. 1,00 — Totale L. 31,45 — come sopra L. 12. Complessivo L. 43,45 Offerte precedenti > 91, — Totale L. 134,45

#### A conforto dei vecchi

Leggiamo nel Gaulois di Parigi:

« Un abitante di Ottensan, presso Ambrugo, per nome Goring, orologiaio, è entrato ora nell'anno cento: è quattro della sua età. Esso è nato a Chaux de Fonds, in Svizzera. A diciotto anni si arruolò nella armata francese e fece la campagna di Russia, trovandosi in seguito alla battaglia di Waterloo.

Più tardi Goring si ingaggiò nella guardia Svizzera del Papa e restò in servizio per tutto il Pontificato di Gregorio XVI, ritirandosi, alla morte di questo Pontefice, a vita privata ».

#### Le fontane luminose all'Esposizione di Parigi

L'Accademia delle Scienze di Parigi si è occupata dell'Esposizione.

Il signor Troost ha fatto ai suoi colleghi un'interessante descrizione delle fontane luminose che devono essere costrutte al Campo di Marte e che sembra debbano avere un gran successo.

L'acqua di tali fontane sarà spinta con una grande pressione fra due tronchi di cono disposti in modo che nello scaturire, l'acqua formerà dei tubi vuoti, rischiarati dalle lampade elettriche collocate sotto i bacini.

La lastra liquida cilindrica sulla quale si produrranno le riflessioni non avrà più di due o tre millimetri di spessore, il che permetterà di illuminare gli zampilli sino ad un'altezza di quattro o cinque metri. L'acqua prenderà successivamente tutti i colori grazie ai vetri colorati attraverso i quali passeranno i fasci luminosi.

Le fontane luminose del Campo di Marte sono considerate come superiori di molto a quelle che figuravano all'Esposizione coloniale di Londra e che tuttavia, malgrado le loro imperfezioni, hanno ottenuto un sì gran successo.

#### TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi e forti meridionali sull'Italia superiore intorno a ponente — Altrove cielo nuvoloso e coperto con piogge. (Dall'osservatorio meteorico di Udine).

#### Plebiscito unico

Nessun inventore di sostanze medicinali ha ottenuto un plebiscito così solenne, quale l'ebbe il dott. Giovanni Mazzolini di Roma per le sue specialità. Non v'è celebrità medica che non l'abbia ordinato. Non v'è individuo, che non senta gratitudine, che non abbia fatto encomii al dott. Mazzolini per i brillanti risultati ottenuti. Molti Sovrani dei più insigni hanno fatto la cura del suo sciropo di Parigina. Tutto ciò che vi sia di più eletto nel mondo scientifico, politico, aristocratico, usarono ed usano le sue specialità. Fu premiato ultimamente nelle Esposizioni internazionali di Bruxelles e Barcellona, sebbene le singole giurie per la parte farmaceutica fossero composte di elementi francesi, inglesi, spagnuoli, tedeschi; senza un italiano!!! Dal Governo ebbe medaglie d'oro di conio speciale. Più volte fu decorato con ordini cavallereschi per i pregi della sua Parigina. — Questo plebiscito non è unico? — E dire che si mandano milioni e milioni di lire all'Estero per molte specialità di nessun valore e che non hanno altro pregio che quello di venire da lontano. Chi soffre di malattie causate da diatesi erpetica, reumatica, scrofolosa e celtica, prenda la Parigina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma e benedirà mille volte il momento che si decise a fare tale cura. Si sappia che detto sciropo si vende in tutte le buone farmacie d'Italia al prezzo di lire nove la bottiglia e rifiutare come falsificate quelle che venissero offerte a prezzo inferiore, o che non portino le parole Sciropo Depurativo di Parigina composto da Giovanni Mazzolini, Roma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böttner, farm. Zampironi.

#### Diario Sacro

Giovedì 4 aprile — s. Isidoro v.

#### ULTIME NOTIZIE

#### Telegrammi speciali da Roma

Roma, 2

Il bleco cinisimo di Crispi al Senato è vivamente biasimato in tutta Roma. Si trova pure che i senatori interpellanti siano stati troppo deboli e che vari senatori abbiano approvato la condotta di Crispi mentre non fu che a malincuore o

per forza che si decise a deplorare il fallimento di domenica.

Nei circoli diplomatici l'indignazione è al colmo.

Assicurasi però che d'ora innanzi non si avranno più scopi. Alla predica d'oggi prevedesi grande concorso. Grande aspettativa.

Brin è guarito. Corvetto pure già riprese servizio. Pare però certo il suo ritiro così quello di Bertole.

Parlasi di una grave sconfitta riportata dal negus d'Abissidia per opera dei dervisci.

Dicesi che il re vada a Lecce per inaugurare un monumento a V. E. Si è in qualche timore per l'agitazione degli animali nel Barese e per la scoperta di recenti complotti contro la famiglia reale.

\*\*\*

Roma, 2, ore 13 e 35. — Alla predica di stamane, a S. Carlo al Corso, tutto procedette tranquillamente. Accertammi che un ignoto tentava inutilmente di proiettare raggi con uno specchio sopra la persona di P. Agostino.

#### Caso d'Africa

Corazzini telegrafa da Massana: I soldati di Fedlaiba hanno abbandonato l'Asmara diretti verso Adua.

Credesi che siano d'accordo con Debeh. Confermasi la rotta del Negus a Mettemnek contro i Dervisci.

La Riforma dice che il Negus è ferito.

#### Il processo della « Lega »

Il processo della Lega dei patrioti è incominciato ieri al Tribunale correzionale. Grande affluenza.

Il presidente invitò il pubblico ad astenersi da qualsiasi dimostrazione, altrimenti userebbe del rigore. L'interrogatorio degli accusati non diede luogo ad alcuna incidente fuori (bre 2). Una serie di misere furono prese per mantenere l'ordine.

Il presidente interroga Deroulède che risponde non essere mai stato seguito lo scopo della Lega e non bastare la parola mobilitazione per provare l'esistenza di una congiura. Soggiunge che la Lega è organizzata militarmente dalla fondazione. Interrogato sulle istruzioni date ai membri della Lega per mobilitarli entro due ore e dirigerli su un punto qualunque, Deroulède risponde che tali istruzioni non sono dirette a tutti i membri ma ad un certo numero di essi che concorsero all'elezione di Boulanger. La Lega saprebbe trovarsi intera ove e quando occorrerà.

Laguerre ed altri accusati parlano nello stesso senso. Negano che essa fosse una società segreta. Ebbe soltanto uno scopo patriottico. L'interrogatorio è terminato alle ore 3. Si procedette quindi all'audizione dei testimoni in favore dei quali la Società non essere segreta. Quindi l'udienza fu levata.

#### Dimostrazioni a Parigi

Una delegazione composta di dieci membri del comitato direttivo della lega dei patrioti e dei venti presidenti di circolo si recò in piazza della Concordia a porre una bandiera sulla statua di Straburgo.

#### Contro Boulanger

Il « Paris » annunzia che la domanda a procedere contro Boulanger è di già pronta. Si procederà in virtù degli articoli del codice penale riguardanti gli attentati contro la sicurezza interna dello Stato. Quesnay de Beaurainne firmerà la domanda appena assunto al nuovo ufficio di procuratore generale.

#### Uno sciopero.

Telegrafano da Marsiglia che un migliaio di operai del porto si sono messi in sciopero. Essi non comettono alcun disordine; invitano soltanto gli altri ad imitarli.

I docks delle Messaggiorie marittime sono attualmente i soli cantieri importanti ove il lavoro continua, grazie alla loro posizione di cantieri chiusi.

Il lavoro è sospeso nei cantieri di sbarco delle Compagnie Transatlantica, Morelli, Frayssinet, Touache, delle Compagnie spagnuole, ecc.

## TELEGRAMMI

Londra 2 — I conservatori di Birmingham non accettano la candidatura di Bright foglio unionista; inviteranno Raudolehe Churchill a porre la sua candidatura. I gladstoniani porteranno l'avvocato Berle.

Londra 2 — La regina d'Inghilterra te-

legrato condoglianza per la catastrofe della marina americana a Samoa. Ieri ai Comuni Hamiltoni esprime il profondo rammarico dell'ammiraglio per la catastrofe a cui furono colpite due nazioni amiche a Samoa, ed annunziò che la Caliope è arrivata a Sydney senza avarie gravi.

Parigi 2 — I giornali bulangisti sembrano aspettarsi della perquisizioni ed arresti. Parecchi prevedono che la domanda d'autorizzazione a procedere contro Boulanger si farà oggi ovvero domani.

Sofia 2 — Il principe di Coburgo è ritornato ieri da Filippopoli. Fu salutato alla stazione da folla numerosa. L'accoglienza fu festosa.

Nelle famiglie dove vi sono bambini è sempre necessario l'uso dell'EMULSIONE SCOTT per il loro sviluppo fisico ed intellettuale.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

Ho amministrato l'Emulsione Scott nei bambini rachitici e scrofolosi, e degli adulti affetti da bronco-alveolite casosa.

Posso con piacere affermare che essa, a preferenza dell'ordinario olio di fegato di merluzzo, è meritevole di raccomandazione e per la facile digeribilità e per la sua efficacia.

Dott. M. DELLO STROLOGO,  
Medico dell'Ospedale Civico di Livorno.

#### Notizie di Borsa

3 aprile 1889

|                                                      |  |
|------------------------------------------------------|--|
| Rendita it. god. 1 genn. 1889 da L. 96.70 a L. 96.75 |  |
| id. id. 1 Lugl. 1889 » 94.53 » 94.58                 |  |
| id. austriaca in carta da F. 83.95 a F. 84.10        |  |
| id. in arg. » 84.60 » 84.80                          |  |
| Finanziari effettivi da L. 209.25 a L. 210.00        |  |
| Bancnote austriache » 209.25 » 210.00                |  |
| Azioni Banca di Udine » 85 » 90                      |  |
| » Banca Pop. Friuli » 100 » 104                      |  |
| » Tramvia Udine » 95 » 100                           |  |
| » Colonie Italiane » 1030 » 1060                     |  |

#### Orario delle Ferrovie

| Partenze da Udine per le linee di   |  |  |  |
|-------------------------------------|--|--|--|
| Venezia (ant. 1.10 M. 6.20 11.17 D. |  |  |  |
| (pom. 1.10 9.45 10.20 »             |  |  |  |
| Cornons (ant. 6.45 7.53 11 M.       |  |  |  |
| (pom. 6.45 7.53 11 M.               |  |  |  |
| Pontebba (ant. 5.45 7.48 D. 10.25   |  |  |  |
| (pom. 5.45 7.48 D. 10.25            |  |  |  |
| Cividale (ant. 3.45 11.07           |  |  |  |
| (pom. 3.45 11.07                    |  |  |  |
| Porto (ant. 7.35 11.35              |  |  |  |
| grauo (pom. 7.35 11.35              |  |  |  |
| Arrivi a Udine dalle linee di       |  |  |  |
| Venezia (ant. 2.25 M. 7.40 D. 10.35 |  |  |  |
| (pom. 3.15 5.41 9.55                |  |  |  |
| Cornons (ant. 1.05 10.57            |  |  |  |
| (pom. 12.35 4.19 7.50               |  |  |  |
| Pontebba (ant. 5.15 10.55           |  |  |  |
| (pom. 9.10 7.20 8.10 D.             |  |  |  |
| Cividale (ant. 7.07 9.35            |  |  |  |
| (pom. 1. — 5.16                     |  |  |  |
| Porto (ant. 7.25 11.35              |  |  |  |
| grauo (pom. 3.34 7.33               |  |  |  |

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

## BOLLE PASQUALI

Alla cromatografia del Patronato, via della Posta, 16, Udine, si stampano bolle pasquali su carta colorata, a cent. 30 35, 40 e 50 al cento.

Si ricevono pure ordinazioni di bolle con immagini sacre e con emblemi del SS. Sacramento in litografia a colori a soli cent. 85 e L. 1 al cento.

#### Ufficio della Settimana Santa

e dell'ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione italiana di mons. Martini — Bel volume di pagine 670 legato in tela L. UNA la copia — 13 copie Lire DODICI.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

## Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

#### AL FERRO

Preparato da FRANCESCO MINISINI UDINE

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostitente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore (ogni bottiglia contiene centigrammi 15 di ferro).

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.



Il non plus ultra delle specialità  
**DENTI-GENGIVE**  
NON PIÙ DOLORI  
Guarigione - Bellezza - Conservazione  
coll'uso del privilegiato

## ELISIR LOCATELLI

**DENTIFRICIO UNIVERSALE**  
CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA  
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassaia la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbatiche, le afte e le infiammazioni siano da fusione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentifriche d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in vetro; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico **BIANCARDI CATTANEO** ed **AERIGONI** via Borromei, 9 — presso le farmacie, **INTROZZI** Corso Vitt. Em.; **MIGLIAVACCA** Angole Via Monte Napoli; **STOPPANI** Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria **SIGNORI** Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia **BETTONI** e **CANDI** Piazza del Vescovado; — **Croma** farmacia **TARRA**; — **Modena** farmacia **BERTOLANI** Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria **ANNIBALI** **EUGENIO** Piazza VII. Em.; — **Torino** farmacia **FERRERO** Via Cernaia; — **Roma** presso la Ditta **G. B. CASTRATI** Piazza Fontana di Trevi; — **Venezia** farmacia **STECCHANELLA**; — **Conegliano** Vena Profumeria **D'ESTE**; — **Genova** farmacia **ZERREGA** dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari** Liguria farmacia **MONTIVERDE**, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Conde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.



CHI VUOLE CONSERVARE SANO, FACCIA USO DELLE VERE

## PILLOLE DEI FRATI

Inten-purgative-antimorbidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

**Farmacia FONDA**

L'incontrastabile successo ottenuto col da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano trarre dalla loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi cronici, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; ripuliscono di grande utilità ogni miglio del corpo, rinforzano ed impediscono così le facilitazioni, oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendosi a sua crisi, migliorando da ultima in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste pillole da ammi morbosus gastrici, intestini biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente di sordidati ed eriguiti.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vengano soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste pillole, vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir. Il minimo disturbo; ne per dolori od altre irritazioni, prodotte da tanti altri specifici, di più, in merito alla loro composizione agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

### Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinarmente ne prende Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, a cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbia guassa di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alterando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

### Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovate in Udine alla farmacia **FILIPPOZZI GIROLANI**

## L'ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi  
Questo semplice preparato ointimento, tanto ricercato, e l'unico spediente per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, la congiuntivite semplice, dolori, cataratti, angioni, abbagliori, nella gli umori densi e viscosi, quando la cura ad acqua pura, preserva e rassicura mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.  
Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alba e dopo o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.  
Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACONE L. 1.

## FARMACIA F. PUCCI

• Pavullo-Friganone •  
**UNGuento DA PELO**  
Per Cavalli, Bovì ecc.

Guarisce le scottature nei Cavalli, favorisce mirabilmente la ricostituzione, delle piaghe e scorticature della pelle (specie del ginocchio per caduta, contusioni, ed altro), nonché la sollecita riproduzione del pelo. Inconco.

Prezzo di ogni Vaso L. 1,50  
USO. — Si lavvi per bene la parte con acqua tiepida e sapone, si asciughi, e si applichi l'unguento due volte al giorno ricorrendolo con pannolino.

Si spedisce franco ovunque nel Regno contro aumento di L. 0,75 per spese Postali ed imballaggio, intestato alla Farmacia Pucci come sopra.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

## RIMEDIO SICURO CONTRO IL GOZZO

Sostanza liquida, di odore aggradevole, che si usa esternamente, offrendo il vantaggio di non macchiare la lingua.

L'azione di questo rimedio è così potente che ha guarito gli ingorghi glandulari di una grossezza spaventosa che resistevano a qualunque medicina interna che operava. La di lui facile applicazione lo rende comodo a tutti e mentre è di effetto portentoso, non porta alcun disturbo come i rimedi presi internamente. Boccetta Lire 1,50. — FARMACIA PRATO, via Po, 20, Torino, ove trovansi tutte le specialità estere e nazionali.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16, Udine.

**FERRO MALESCI**  
Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di L. 1 al flacone.

## BELLEZZA E CONSERVAZIONE

## DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. **VANZETTI** specialista esclusiva del chimico-farmacista **CARLO TANTINI** di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Azzurro, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive, fuggisce, smorza, e rilassa, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

**N. B.** Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie **Gerolami** e **Minisini**, dal profumiere **Petrozzi** e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

## CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCLUSOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1,75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. F. NICASTRO & C. — Ragusa (Sicilia).

## CIBI DI MAGRO PER SOLE LIRE 8

La ditta **F.lli Bertoni** di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

- |                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| 1 scatt. Sardine Nantas | 1 scatt. Storie all'olio  |
| 1 " Acciughe al Sale    | 1 " Ventrone di Tonno     |
| 1 " Ostriche Sgusciate  | 1 " Biso all'olio         |
| 1 " Salmone America     | 1 " Aringhe alla Sardinia |
| 1 " Gambori di Mare     | 1 " Acciughe all'olio     |
| 1 " Caviale Astrakan    | 1 " Sardine di Nantas     |
| 1 " Arringhe marinate   | 1 " Aragoste sgusciate    |

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice biglietto di visita.

## BAROMETRI INCOMODI

I nostri buoni vecchi, di felice memoria, per conoscere le variazioni del tempo, si servivano (chi li crederrebbe!) dei capelli stessi. Sicuramente erano i capelli che indicavano se il tempo, sereno o bello, aveva avuto a cambiare. Un temporale imminente, una variazione atmosferica era conosciuta, non appena i capelli si facevano sentire di più. Ora che delle cose vecchie non ne vogliamo sapere, e tanto più che il moderno progresso ci fornisce ad un prezzo infimo dei buoni barometri che non apportano poi alcun fastidio, ci fa rigettare questo visto sistema dei nostri poveri nonni. Consigliamo quindi quanti abbiano ereditato dei loro antenati simili incomodi barometri (vulgo capelli), a privarsene subito. Il solo ed unico spediente per farli scomparire in pochi giorni, è quello di portarli all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano e fare acquisto del prezioso collaio di **Less Leopoldo**, che si vende a L. 1 il flacone grande e a cent. 50 il piccolo.

## GOCCE AMERICANE CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE  
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)  
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUOCCORSO  
del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. **Giacomino Comessatti** a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno, dal fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: e ciò a scembarlo avanti le competenti autorità (notte notoché ricorre alla quarta pagina del giornale). **Ernesto Pagliano**, e tutti coloro che andranno a lui, saranno tenuti a mantenere questa successione; e avvertire pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome **Alberto Pagliano** fu **Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità con questo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, induce il pubblico a credere parve. Si ricorra quindi, per massima, a chi ogni altro avviso e richiamo relativo a questa specialità che verrà inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a delittuosi contraffattori. Il più delle volte dannoso alla salute di chi maliziosamente ne usano. **Ernesto Pagliano**.

## ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombelicali, e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermorica esterna, preparata dal Professor **Sperati** — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO  
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte. È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSE CRONICHE, mali di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e RUMATISMI negli adulti.

È un potentissimo ricostituente. Non ha rivali come i purganti, che agiscono sugli organi deboli e delicati, i quali curati ed allentati, allo stesso tempo, i malati di tutti i paesi si abituano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso, perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice. Si vende in TUTTE LE FARMACIE.

